

Lo stato di salute del mare ad inizio della stagione

I dati per provincia, Cosenza in testa per numero di aree interdette



La maggiore e progressiva riduzione del numero di aree con acque classificate di qualità eccellente si rileva nella Provincia di Cosenza dove la percentuale si è ridotta all'81,82% mentre nel 2017 era del 94,05%. In pratica la lunghezza delle aree con acqua di qualità eccellente è scesa a 168.372 metri mentre era di 192.406 metri nel 2018 e di 205.793 metri nel 2017.

La lunghezza complessiva della costa dell'insieme dei 36 comuni costieri del Tirreno e dello Jonio della Provincia di Cosenza è di 227.900 metri dei quali 22.107 metri non adibiti alla balneazione e, per vari motivi, con divieto di balneazione permanente.

COSENZA - In corrispondenza dei 205.793 adibiti alla balneazione e monitorati con analisi mensili, la classificazione della qualità delle acque per l'apertura dell'attuale stagione è la seguente: 168.372 metri di qualità eccellente, 23.478 metri di qualità buona, 9.100 metri di qualità sufficiente. La lunghezza delle aree con acque classificate di qualità scarsa da 3.883 sale a 4.843 metri. Nella stessa provincia le 11 aree con acque classificate di qualità scarsa e non balneabili per l'inizio dell'attuale stagione balneare sono localizzate nei seguenti comuni: **Cassano all'Ionio** nell'area denominata "100 metri sinistra Vena Morta" di 439 metri. **Fuscaldo** in due aree denominate "150 metri sinistra Torrente Maddalena" della lunghezza di 1082 metri e "150 metri destra Torrente Maddalena" della lunghezza di 305 metri. **Paola** in quattro aree deno-

minate "300 metri sinistra C.da Petrarò" di 260 metri, "300 metri Canale Fiumarella" di 180 metri e "200 metri sinistra Canale prospiciente Depuratore" di 372 metri; e "Torrente San Domenico" di 521 metri. **Praia a Mare** in tre aree denominate "Sbocco canale sotto Marlano" di 350 metri, "50 metri sinistra Canale Fiumarella" di 777 metri e "50 metri destra Canale Fiumarella" di 408 metri. **San Lucido** nell'area denominata "150 metri sinistra Torrente S. Como" di 149 metri.

A questi si aggiungono gli altri divieti permanenti di balneazione posti per inquinamento in corrispondenza delle foci dei corsi d'acqua e per altri motivi come le aree portuali, industriali ecc. della lunghezza complessiva di poco superiore a 20 chilometri.

REGGIO CALABRIA - La Provincia di Reggio Calabria con 202,9 chilometri di costa ha adibito alla balneazione e monitorato complessivamente 187.493 metri.

La lunghezza complessiva dei litorali certificati di qualità eccellente per l'attuale stagione balneare è di 160.088 metri pari a 85,38% mentre nel 2019 era di 167.076 metri pari all'89,11% e nella stagione 2018 era di 166.892 metri, l'89,01% dei litorali adibiti alla balneazione nella stessa Provincia; la lunghezza complessiva di quelli di qualità scarsa è di 9.719 metri pari al 5,18% mentre nel 2019 era di 9.773 metri pari al 5,21% e nella stagione 2018 era di 10.286 metri pari al 5,49%.

Mare	acque di balneazione (chilometri)			
	Eccellente	Buona	Sufficiente	Scarsa
Abruzzo	70,2%	11,7%	12,0%	6,0%
Basilicata	92,8%	4,9%	2,3%	0,0%
Calabria	88,5%	6,1%	3,1%	2,3%
Campania	88,2%	5,6%	3,0%	3,3%
Emilia-Romagna	96,3%	1,9%	1,0%	0,9%
Friuli Venezia Giulia	94,1%	4,1%	1,8%	0,0%
Lazio	89,7%	6,4%	2,8%	1,2%
Liguria	96,0%	3,0%	0,7%	0,3%
Marche	85,8%	10,0%	2,9%	1,3%
Molise	76,3%	16,5%	6,7%	0,5%
Puglia	99,7%	0,1%	0,2%	0,0%
Sardegna	99,7%	0,2%	0,0%	0,1%
Sicilia (*)	91,8%	5,1%	0,3%	2,8%
Toscana	99,3%	0,5%	0,1%	0,1%
Veneto	95,9%	2,7%	1,4%	0,0%
ITALIA	94,6%	3,1%	1,3%	1,1%

Questi dati evidenziano una riduzione di circa sei chilometri della lunghezza dei litorali classificati di qualità eccellente rispetto alla stagione balneare 2017 quando risultava di 167.859 metri pari all'89,92%.

Le 12 aree interessate dalle criticità e acque classificate di qualità scarsa sono distribuite nei seguenti comuni: **Bovalino** con l'area lunga 609 metri denominata "Fine lungomare nord". **Brancaleone** con l'area denominata "I. d. Brancaleone" di 1668 metri e l'area "Pontile" di 1069 metri. **San Ferdinando**

Nella
di Reggio
ben sett
non a i

con l'area denominata "Delta Mesima" di 369 metri. **Gioia Tauro** con l'area denominata "Pontile N." di 651 metri e **Reggio Calabria** con sette aree in gran parte localizzate corrispondenza del centro urbano e denominate: "Gallico - Limoneto", "Pentimele", "Circolo Nautico", "Lido Comunale Pontile N.", "Lido Comunale Pontile S.", "Lido Comunale Villa Zerbi", Pellaro - Lume", "500 metri Annunziata".

VIBO VALENTIA - Nella Provincia di Vi-

In alto un impianto di depurazione. A sinistra la tabella sulla qualità delle acque con le percentuali divise per singole regioni. In basso: una foto d'archivio risalente allo scorso anno delle chiazze comparse lungo la zona costiera di Nicotera

bo Valentia in corrispondenza dei 70.143 metri di costa adibita alla balneazione la lunghezza complessiva dei litorali certificati di qualità eccellente per l'attuale stagione balneare è di 59.962 metri pari all'85,49% di quella monitorata; nella precedente stagione era di 62.928 metri pari al 89,71% dei litorali adibiti alla balneazione; una lunghezza superiore a quella complessiva del 2017 che era di 59.500 metri. La lunghezza complessiva dei litorali certificati di qualità scarsa è di 560 metri come nella stagione

città
Calabria
e punti
norma

balneare precedente. Sulle criticità nella stessa Provincia l'area classificata qualità scarsa con divieto di balneazione temporaneo è posta nel Comune di **Nicotera** ed è denominata "200 metri a destra foce Mesima" di 369 metri.

CROTONE - Sui 113,9 chilometri di costa disponibili nella Provincia di Crotona sono adibiti alla balneazione e monitorati complessivamente 108.868 metri. I risultati delle analisi e le classificazioni effettuate dall'Arpacal per l'inizio dell'attuale stagione balneare certificano di qualità eccellente le acque in corrispondenza di 106.467 metri di litorali pari al 97,79%; in netto miglioramento rispetto ai 100.068 metri di litorali pari al 91,92% della precedente stagione. E anche rispetto alla stagione balneare 2017 quando la lunghezza complessiva delle

spiagge con acque di qualità eccellente risultava di 102.859 metri con il 94,48%. In nessuna area adibita alla balneazione nella Provincia di Crotona si è rilevata criticità e classificazione di qualità scarsa.

CATANZARO - Sui 102.600 metri di costa della Provincia di Catanzaro le aree adibite alla balneazione, nell'insieme dei 25 comuni costieri, raggiungono la lunghezza complessiva di 99.462 metri: di questi ben 98.546 metri risultano classificati di qualità eccellente e 916 metri classificati di qualità buona. Nella precedente stagione la lunghezza delle aree classificate con qualità eccellente era di 97.854 metri e gli altri 1.608 metri erano stati classificati di qualità buona. In nessuna area si è rilevata criticità e qualità sufficiente e/o scarsa.

La percentuale delle acque di qualità eccellente nella Provincia raggiunge il 99,08% era del 98,38% nella precedente stagione, del 98,15% nel 2018 e del 97,30% nella stagione balneare 2017. Un progressivo miglioramento e di particolare rilevanza se si considera che la disponibilità delle spiagge di questa sola Provincia supera quella dell'insieme di 4 Province come Rimini, Trieste, Ferrara e Forlì.

Sui litorali della stessa Provincia di Catanzaro non sono stati posti divieti di bal-

neazione temporanei. I vari divieti di balneazione permanenti, posti sia in corrispondenza delle foci dei corsi d'acqua e canali inquinati sia nelle altre aree portuali ecc. con divieti per motivi diversi, raggiungono complessivamente la lunghezza di poco superiore ai tre chilometri.

Il rinvio dell'apertura ufficiale della stagione balneare per il Covid-19, le previste restrizioni nell'accesso e utilizzo delle spiagge e acque e il prevedibile aumento delle presenze impongono, ancor più del

Catanzaro
e Crotona
le uniche senza
serie criticità

passato, la necessità di informare e far conoscere le specificità del patrimonio costiero diffuso lungo le coste bagnate dal Tirreno e dallo Ionio meridionali.

Specificità preziose come la qualità e quantità delle spiagge naturali con 14 bandiere blu formate da frammenti di rocce di tutte le ere geologiche che documentano la nascita ed evoluzione del paesaggio terrestre e degli insediamenti umani dell'intero Belpaese, gli assetti idro-geomorfologici che favoriscono la presenza e lo sviluppo della più grande varietà di habitat e forme di vita in ambiente acquatico e terrestre, la grande varietà di prodotti enogastronomici, i numerosi e antichi insediamenti storico-archeologici di tutte epoche.

ma.pi.